

Pattuglia, docente di marketing a Tor Vergata: il nostro servizio per Sky difende la verità «Con il fact checking dai politici meno bugie»

Come funziona il fact checking che realizzate per Sky?

«Noi effettuiamo un fact checking su dati economici, normativi – sia nazionali che internazionali – e sui nessi causali fra fenomeni, in genere economici. Non entriamo nel merito dei programmi politici, ma effettuiamo una verifica in tempo reale sulla verità dei dati menzionati dai protagonisti della campagna elettorale. E il pubblico apprezza».

E' un metodo nuovo per il nostro paese?

«Sì, la prima volta lo abbiamo usato durante il confronto tv fra i 5 candidati alle primarie del centrosinistra. E' invece molto diffuso negli Usa, dove da tempo esiste questa abitudine consolidata di fare le pulci alle affermazioni dei politici».

Qual è il vantaggio?

«Questo tipo di meccanismo produce un'autobonifica della comunicazione politica. Sapere che c'è chi viviseziona le tue affermazioni, fa sì che i politici si attengano di più a fatti concreti e siano meno portati alla spettacolarizzazione del dato. Insomma, sono un po' più attenti a quel che dicono».

Finora chi è risultato il politico più bugiardo?

«Sia i 5 candidati alle primarie sia Berlusconi si sono mostrati abbastanza veritieri. Credo proprio perché sapevano del fact checking».

(A.Sev.)

